



COMUNE di NOVARA

Assessorato alla Gestione e Programmazione
delle Risorse Finanziarie

Novara, 07 marzo 2022

Oggetto: Risposta all'interrogazione del Partito Democratico n. 31 del 18 febbraio 2022 – Interrogazione sui rilievi della Corte dei Conti sul rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di Novara (NO)

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie con particolare riferimento alle entrate in conto residui

Nell'ultimo quinquennio sono già state potenziate ed accelerate le procedure di accertamento tributario con emissione di avvisi di accertamento per recupero evasione ed elusione tributi TARI e IMU.

Tale intensificazione dell'attività di accertamento ha avuto come seguito il progressivo incremento delle riscossioni, sia in conto residui sia in conto competenza.

Con particolare riferimento alla TARI, in tale periodo si è cercato di intensificare le attività di accertamento per recupero omessi/parziali versamenti, al fine di giungere all'obiettivo di procedere all'accertamento delle violazioni dell'anno di competenza del tributo nel corso dell'anno finanziario successivo.

Nel corso del 2020 sono state adottate iniziative normative volte a stimolare le procedure di riscossione tributaria sia di natura volontaria che in forma coercitiva.

Il primo intervento regolamentare è stato quello dell'estensione della riduzione di un terzo dell'importo delle sanzioni amministrative irrogato con avviso di accertamento anche alle violazioni di versamento del tributo (istituto non previsto dalla legge nazionale); tale intervento ampliativo quale meccanismo di mitigazione del carico sanzioni ha lo scopo di incentivare l'adempimento di versamento degli importi accertati beneficiando della sanzione in misura ridotta e conseguente riduzione di procedure contenziose.

Il secondo intervento regolamentare è consistito nell'introduzione della disciplina ampliativa del ravvedimento (già estesa nelle sue forme temporali dalla normativa nazionale per le violazioni di omesso versamento ed infedele denuncia), anche alle violazioni di omessa denuncia.

Il terzo intervento regolamentare ha introdotto la possibilità per il Comune di procedere alla compensazione d'ufficio nei confronti del contribuente che, risultando debitore del Comune per somme di denaro certe, liquide ed esigibili relative a tributi oggetto di avvisi di accertamento od ingiunzioni scaduti, risulti altresì creditore nei confronti del Comune relativamente al pagamento di somme di denaro certe, liquide ed esigibili relative a crediti tributari, fatture per prestazioni ovvero contributi e/o provvidenze economiche di qualunque specie e natura.

La procedura, regolata dalla norme del codice civile e disciplinata nel regolamento Entrate del Comune permette l'incasso figurativo dell'importo del credito tributario, previa deduzione di pari

importo dal debito nei confronti del contribuente, estinguendo la pretesa tributaria ed incrementando l'importo delle riscossione degli atti tributari.

Il quarto intervento regolamentare riguarda altra misura di contrasto al mancato pagamento di debito tributari; in particolare ai soggetti che esercitano o che intendono avviare attività commerciali o produttive che si trovano in posizione di irregolarità tributaria non è consentito il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi in caso questi si trovino in posizione di irregolarità tributaria.

Con le misure illustrate l'Amministrazione comunale ha adottato tutte le iniziative, disciplinate con disposizioni regolamentari e sulla base delle attuali disposizioni di legge, volte ad introdurre strumenti per incrementare l'efficacia delle procedure di riscossione crediti.

Le misure di allargamento del perimetro di ravvedimento operoso sono finalizzate a stimolare adempimento spontaneo per la regolarizzazione di violazioni relativi ad anni pregressi.

Le misure incidenti sulle procedure di rilascio o di sospensione delle licenze relative ad attività produttive sono finalizzate a prevenire il permanere o reiterarsi di situazioni di irregolarità tributaria.

Le misure di compensazione credito debitorie sono finalizzate alla regolarizzazione d'ufficio di situazioni di irregolarità.

Rilascio di fideiussioni ai soli casi di investimento comportanti tuturi vantaggi per la Comunità amministrata.

Nel 2022 risulta in essere una sola garanzia fideiussoria, a favore della Cooperativa sociale della Pallacorda, riguardante la realizzazione dell'impianto natatorio e della palestra polifunzionale.

Il Mutuo garantito è di € 1.485.000,00.

La garanzia fu prestata con DGC n. 379 del 15.04.1999; il mutuo originario ammontava a € 2.773.373,55 e aveva scadenza 30.06.2019.

Con DCC n. 37 del 15.04.2014 è stata accordata la ridefinizione della fideiussione con rinegoziazione del debito residuo di € 1.485.000,00, con prolungamento della scadenza al 30.06.2028, con applicazione dello spread del 3% all'euribor tre mesi.

In seguito alla situazione emergenziale da COVID-19, la Cooperativa si è avvalsa della possibilità di differire la restituzione delle rate a partire dal mese di marzo 2020, pertanto la scadenza del piano d'ammortamento del prestito – alla data attuale - risulta posticipata al 30.04.2030.

Al 31.12.2021 il residuo debito di capitale ammonta a € 947.876,00.

In sede di rendiconto 2020 il Comune ha accantonato un fondo di € 948.000,00 a garanzia dell'eventuale mancato rispetto del pagamento delle rate del mutuo da parte della Cooperativa.

La rata annua del rimborso del mutuo è stimata in € 126.000,00.

A copertura dell'eventuale onere, in bilancio è stato accantonato un fondo di € 70.000,00, corrispondente al 55% della spesa totale potenziale annua.

In tal modo risulta garantita l'eventuale passività relativa alle rate di rimborso prestiti del primo semestre 2022.

Così come nel 2018, nel 2019, nel 2020 e nel 2021, in sede di equilibri di bilancio (luglio 2022) si provvederà al monitoraggio della fideiussione e alla verifica del pagamento delle rate del prestito in scadenza nel primo semestre 2022 da parte del soggetto garantito.

Nel caso in cui si dovesse riscontrare il mancato pagamento delle rate (o di parte di esse) il Comune provvederà all'attivazione dell'azione di regresso nei confronti dell'organismo inadempiente e

all'adeguamento dello stanziamento di spesa al fine di dare copertura anche al rischio sul secondo semestre dell'esercizio.

L'Amministrazione, ad oggi, non intende prestare altre garanzie fideiussorie.

Attento monitoraggio dell'andamento delle partecipazioni, enti, consorzi e fondazioni

Riguardo l'andamento della partecipazioni il Comune, in generale, svolge l'attività di monitoraggio prevista dalla normativa di riferimento che consiste, in sintesi:

- in sede di bilancio di previsione, nell'assegnazione di obiettivi gestionali annuali (per le società controllate);
- in sede di rendiconto, nella verifica dei rapporti credito/debito con i vari soggetti partecipati, nel controllo delle eventuali perdite registrate dalle società partecipate, cui consegue l'eventuale accantonamento del relativo fondo per la copertura nel risultato di amministrazione;
- in sede di bilancio consolidato, in relazione agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, l'ulteriore verifica dei crediti/debiti e dei ricavi/costi riguardanti le operazioni infragruppo;
- in sede Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche che le società rispettino i requisiti previsti dal TUSP.

Con particolare riferimento alla Fondazione Teatro Coccia

La gestione del teatro negli ultimi due anni è stata positiva, con un bilancio in utile, grazie anche alla rinnovata attività di fundraising.

La Fondazione Teatro Coccia sta adeguando il piano di sviluppo e risanamento già approvato a fine 2020 alla luce dell'andamento della gestione 2021, anche tenuto conto del prolungarsi della pandemia, fatto che ha impedito, fra l'altro, di ottenere i ricavi attesi dalle vendite di biglietti.

Pur con un bilancio annuale ormai in utile, occorre infatti che la FTC sani interamente il debito pregresso formatosi negli anni precedenti, sia commerciale sia verso l'erario.

E' utile segnalare che contabilmente la Fondazione, dopo gli approfondimenti compiuti, anche con la stessa Corte dei Conti, a partire dall'esercizio 2021 non applicherà più, in via ordinaria e non solo in relazione alla contingenza COVID, gli ammortamenti sui beni in usufrutto, provvedendo alle relative riclassificazioni.

Il piano di sviluppo e risanamento (il secondo che viene predisposto dalla Fondazione dopo quello del 2014, che palesemente non ha trovato attuazione e sviluppo fin dall'origine) dovrà ovviamente prevedere le necessarie risorse finanziarie (sia di fonte pubblica sia privata), l'opportuna razionalizzazione della spese e l'ottimizzazione dei ricavi.

Tale piano dovrà essere asseverato da professionisti abilitati, approvato dal Comune di Novara e sarà inoltrato anche alla Corte dei Conti.

Il Comune provvederà a monitorare l'attuazione e il rispetto del piano di risanamento.

Con particolare riferimento alla Fondazione Castello Visconteo Sforzesco

Dopo la modifica statutaria (approvata dall'Assemblea a giugno del 2021) e a seguito della registrazione del nuovo Statuto nel Registro delle Persona Giuridiche di diritto privato - tenuto dalla Prefettura di Novara - la Fondazione Castello è divenuta ente strumentale del Comune di Novara, ai sensi del TU Beni Ambientali e Culturali di cui al Dlgs 42/2004, per l'erogazione del servizio pubblico culturale ad essa affidato, inerente in particolare la valorizzazione del complesso del Castello Visconteo Sforzesco.

In questa nuova veste la Fondazione sarà sottoposta al controllo analogo e il suo andamento sarà pertanto monitorato con l'utilizzo degli strumenti previsti dal nuovo Statuto, a partire dal Consiglio di indirizzo (attualmente in fase di nomina) e con l'approvazione degli indirizzi annuali di gestione e dei piani di sviluppo e valorizzazione.

Si rileva come il bilancio della Fondazione negli esercizi 2020 e 2021 sia stato particolarmente penalizzato dall'emergenza da COVID-19, in conseguenza della fortissima contrazione dei ricavi. Per il 2022 e seguenti, tenuto conto anche della prossima pubblicazione del bando per l'assegnazione del bar/ristorante, si prevede il miglioramento della situazione economica con risultati positivi.

Rispetto, nella redazione dello stato patrimoniale, di quanto prescritto dall'articolo 230 del Dlgs 267/2000 e dal Principio contabile applicato 4.2.

L'articolo 230 del Dlgs 267/2000, al comma 5, stabilisce che nello stato patrimoniale siano inseriti i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e che al rendiconto sia allegato l'elenco di tali crediti

Il Principio contabile, al punto 9.1, dettaglia la procedura.

Il Comune di Novara, già in sede di Conto 2020 ha attivato un'approfondita analisi dei residui attivi, dalla quale è scaturita la classificazione di crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto finanziario e iscritti nello stato patrimoniale per un importo totale di € 3.345.180,75.

In sede di rendiconto 2021 si sta procedendo con un'analogha attività di analisi e di valutazione dei residui attivi.

Dalla condizione di dubbia esigibilità deriva la necessità di provvedere all'eliminazione del residuo dal conto finanziario e l'iscrizione nello Stato patrimoniale; la diversa collocazione del credito non ne comporta l'abbandono e, comunque, devono continuare le azioni amministrative volte al recupero del credito stesso, di cui il Comune è sempre pienamente titolare.

A tal fine l'Amministrazione agisce, per il recupero, mediante il concessionario per la riscossione coattiva o mediante i provvedimenti posti in essere direttamente dall'Avvocatura Civica.

L'ASSESSORE
Prof. ssa Silvana Moscatelli